

VERBALE DI RIUNIONE
Commissario Fai – Segretari generali regionali Fai
Roma, 9 Gennaio 2015

In data 9 Gennaio 2015 presso la sede della Fai Cisl nazionale si è svolta una riunione del Commissario Luigi Sbarra con i Segretari generali regionali della Fai Cisl.

Nella riunione il Commissario ha espresso pieno sostegno e condivisione in merito alla strategia politica della Confederazione che, tramite le imponenti manifestazioni nazionali di Firenze, Napoli e Milano nel Dicembre 2014, è riuscita a far modificare in modo sostanziale l'impianto della Legge di Stabilità (patronati, ammortizzatori sociali , ecc..) e dei primi Decreti attuativi del Jobs Act.

In particolare sul Jobs Act evitando il pericolo che si superasse il reintegro deciso dal Giudice per i licenziamenti ingiusti disciplinari, come pure avendo evitato la motivazione dello scarso rendimento nei licenziamenti economici.

Il Commissario ha sottolineato di condividere e sostenere le proposte della Cisl per:

- avviare una fase di confronto con il Governo, le Istituzioni Nazionali e Locali, le Parti Sociali, il Sistema Bancario e Finanziario finalizzato alla definizione e condivisione di un Patto Sociale per la crescita, lo sviluppo, il lavoro e la coesione sociale condizione necessaria per aiutare il Paese a superare la condizione di perdurante crisi, di recessione e deflazione dell'economia mettendo al centro il lavoro, la sua qualità, la difesa e salvaguardia dell'occupazione, la creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani e le donne;
- offrire il proprio contributo al rafforzamento dei redditi dei lavoratori, dei consumi, della domanda aggregata ed alla ripresa della crescita attraverso un progetto di legge popolare per una riforma organica del sistema fiscale del Paese;
- sfidare il Governo ad aprire un Tavolo di confronto che corregga strutturalmente la riforma pensionistica Fornero secondo criteri di giustizia e di equità sociale, disinnescando contestualmente la mina vagante del referendum;
- promuovere una forte iniziativa nei prossime mesi sui temi dell'Agenda Europea con la presenza della CES e di importanti Confederazioni europee per rilanciare l'azione sindacale e sociale a sostegno della ripresa degli investimenti pubblici e privati, per rivendicare crescita e sviluppo quale via di uscita dalla crisi nella dimensione europea e nazionale.

Il Commissario, ha relazionato sulla situazione politico sindacale con particolare attenzione alle priorità ed emergenze nei settori e comparti della Categoria, evidenziando come l'intenso lavoro di interlocuzione svolto con il Mipaaf in questi ultimi mesi e, in particolare, con il Ministro Martina, sia stato proficuo per riportare il settore agroalimentare al centro dell'agenda politica del Governo, definendo al Tavolo ministeriale, insieme a Flai e Uila, un percorso di confronto tematico per le emergenze dell'agro-industria e le prospettive di medio e lungo termine dei relativi comparti (forestazione e difesa del suolo, zootecnia e settore bieticolo-saccarifero, mercato del lavoro agricolo e pesca) e ponendo al centro i temi della crescita, dello sviluppo, del lavoro e dell'innovazione.

In particolare, nel contesto di tale interlocuzione si è convenuto su un rinnovato impegno per sostenere il settore della Pesca, a partire dal rifinanziamento della Cigs in deroga per il 2015 (già inserito nella Legge di Stabilità) e del piano triennale; in questo quadro il Commissario ha espresso, inoltre, un giudizio positivo in merito al rinnovo del Contratto Nazionale Pesca e sull'avvio della trattativa per il rinnovo del Ccnl dei Consorzi di Bonifica e la loro relativa riorganizzazione.

Occorre proseguire l'impegno della categoria per sostenere la soluzione delle tante emergenze che attraversano i settori e i comparti della Federazione, difendere e valorizzare la contrattazione, battersi per la trasparenza e la legalità nel mercato del lavoro agricolo.

A tal fine il Commissario ritiene utile e necessario promuovere una giornata di mobilitazione nazionale della Federazione per il prossimo 30 Gennaio con iniziative da tenere nei territori, con l'obiettivo di:

- sollecitare la ricostituzione della rappresentanza delle parti datoriali finalizzata alla ripresa della trattativa per il rinnovo del Ccnl dei lavoratori forestali, ormai scaduto da due anni, e del Tavolo del Ministero dell'Agricoltura "cabina di regia" per il settore;
- rivendicare l'adozione di un Piano Nazionale per la messa in sicurezza del territorio anche per contrastare fenomeni di dissesto idrogeologico con dotazioni finanziarie ben definite e con progetti e programmi concreti di intervento anche a salvaguardia del lavoro e della occupazione;
- far diventare Legge la Proposta Quadro sulla "Rete del lavoro in agricoltura" presentata, con Flai e Uila, il 26 Febbraio 2014, per l'istituzione di una banca dati nazionale di concerto tra Istituzioni locali, Centri per l'impiego, Enti bilaterali ed Inps;
- bloccare l'estensione dell'utilizzo dei voucher nel settore agroalimentare;
- garantire la sopravvivenza del Sistema allevatori, vista la drastica riduzione delle risorse assegnategli ed i numerosi licenziamenti senza ammortizzatori sociali perché non ancora definiti.

Il Commissario ha espresso un giudizio positivo sui rinnovi dei Contratti Integrativi che hanno riguardato i gruppi del settore industriale alimentare e che, attraverso un meticoloso lavoro contrattuale, hanno consentito di elevare il grado di tutele dei nostri associati anche attraverso un recupero del nostro ruolo di autorità salariale, viatico importante per affrontare le sfide che ci attendono nel corso dell'anno, a partire dalla delicata fase di gestione del rinnovo del Ccnl Industria Alimentare in scadenza ad Ottobre 2015.

Il Commissario, nel dare un giudizio positivo sul percorso di autoriforma organizzativa realizzato dalla Cisl che ha permesso, in questa prima fase, un recupero di efficienza e di maggiore sostenibilità nelle proprie strutture confederali territoriali e regionali, ha sottolineato l'importanza di proseguire detto percorso che vedrà, adesso, impegnate le Federazioni di Categoria con i deliberati processi di aggregazione-unificazione quale scelta strategica che guarda al futuro della Organizzazione in una logica di rafforzamento e di maggiore protagonismo nella rappresentanza, nella contrattazione, nella concertazione sociale, nel radicamento e presenza sui luoghi di lavoro e nel territorio.

Rispetto al percorso di unificazione Fai Filca il Commissario ha confermato il massimo impegno per determinare la concreta realizzazione della fase di aggregazione quale valore importante e positivo per le due Federazioni ed anche per dare forza e protagonismo all'azione di rappresentanza dei lavoratori, maggiore vigore alla contrattazione, un più accentuato posizionamento del sindacato nei luoghi di lavoro, nelle comunità locali, nelle leghe, nel territorio.

Il Commissario, infine, ha espresso un giudizio positivo sulla chiusura del Tesseramento della Fai per l'anno 2014 pari a 194.686 iscritti che ha registrato un +651 iscritti rispetto all'anno precedente e la volontà/necessità di attivare un rapporto di collaborazione con il Centro Studi di Firenze per programmare percorsi di formazione sindacale rivolti alla dirigenza, ai quadri e delegati, a giovani

sindacalisti Fai da tenere nel corso dell'anno sulle tematiche dei settori della categoria, del mercato del lavoro, della contrattazione e della bilateralità.

Il confronto e il dibattito che ne è seguito ha evidenziato, da parte dei Segretari regionali, l'approvazione, la condivisione e l'apprezzamento per la relazione Politica e Organizzativa presentata dal Commissario .

In particolare si riconosce e si sostiene la strategia della Cisl finalizzata ad aprire spazi di confronto e dialogo con le controparti pubbliche e private sui temi della crescita e del lavoro, della politica fiscale e pensionistica , sulla ripresa degli investimenti e sullo sviluppo in ambito europeo .

I Segretari regionali hanno espresso la loro condivisione alle ragioni ed alle motivazioni poste a base della giornata di mobilitazione nazionale programmata come Fai per il 30 Gennaio p.v. e si attiveranno, a livello territoriale e regionale, per organizzare presidi con i lavoratori di fronte le sedi delle Giunte Regionali, sit-in presso le Prefetture ed assemblee di Quadri e Delegati, Lavoratrici e Lavoratori .

Hanno condiviso, inoltre, l'atteggiamento scrupoloso, impegnativo ed anche determinato del Commissario nel perseguimento del mandato conferitogli dal Comitato Esecutivo della Confederazione, sia nell'azione di rappresentanza politica sia nel governo delle dinamiche organizzative della Federazione.

I Segretari regionali, con riferimento al ricorso presentato da Giovanni Graziani al Collegio Confederale dei Probiviri, ne prendono decisamente le distanze confermando all'unanimità quanto già evidenziato nella riunione del 10 novembre 2014 dagli stessi con la Segreteria Generale confederale ed il Commissario.

In quella riunione, infatti, tenuta presso la Sede Nazionale della Fai, preso atto, pur con rammarico, di una evidente e sostanziale ingovernabilità della Federazione, apprezzarono la tempestività e determinazione della Segreteria confederale finalizzata, attraverso il percorso di Commissariamento, al recupero nel più breve tempo possibile di una autentica e trasparente governabilità e sovranità della Federazione.

Scelta indispensabile anche per riprendere il percorso di costituzione Fai-Filca sulla base delle mozioni organizzative approvate nei Congressi Fai del 2013 a tutti i livelli e dei deliberati degli organismi nazionali approvati anche congiuntamente con la Filca.

I Segretari regionali, apprendendo che Presidenti di organismi disciolti della Federazione (probiviri e revisori) unitamente ad alcuni iscritti e delegati, a seguito della procedura di Commissariamento della Categoria, hanno dato mandato ad uno Studio Legale di richiedere alla Segreteria Generale Confederale l'annullamento del Commissariamento pena il ricorso alla Magistratura Ordinaria, hanno espresso netta contrarietà a tale scelta considerandola strumentale, capziosa, lontana anni luce dalla normale dialettica democratica interna gli organismi della Federazione e della Confederazione ed assolutamente estranea alla cultura ed alla storia della Federazione.

Fanno appello, a tutti i dirigenti ed iscritti Fai, di non avallare tale scelta, di continuare a riconoscersi nelle regole democratiche interne l'organizzazione e di respingere con forza e determinazione operazioni gravemente dannose per la Fai e per la Cisl.

Roma, 9 gennaio 2015

Approvato alla Unanimità